

Guida alle tinte vegetali

Hennetica

Tinte vegetali, erbe biologiche e vegan
per un Karma più pulito



La **linea Hennetica** è nata da una serie di stimoli ricevuti da tantissime donne, gli stessi che ci animano ogni giorno nel nostro lavoro: offrire un prodotto che non curi solo l'aspetto estetico dei capelli ma che vada oltre, fino a contribuire al benessere e alla salute della persona e dell'ambiente che ci circonda.

I capelli sono l'anima di una donna: possono comunicare sensualità, trasmettere sicurezza, esprimere carattere e determinazione. Una chioma folta e bella è anche una chioma sana, e con questa linea **vogliamo offrire una valida alternativa alle tinte chimiche** attraverso l'uso dell'henné e delle erbe tintorie.

Le tinte in polvere della linea Hennetica sono state realizzate creando una **miscela di henné ed erbe tintorie coltivate con principi etici e senza l'utilizzo di sostanze chimiche dannose.**

A differenza delle tinte chimiche, che operano andando a sollevare le cuticole del capello per farvi penetrare molecole di colore sintetico, **l'henné avvolge la cuticola e si lega alla cheratina**, riempiendo le squame dei capelli. Il fusto del capello risulta di conseguenza molto più corposo, spesso e lucente e assume delle sfumature sempre molto naturali.

L'aspetto più affascinante nell'uso delle tinte naturali è proprio il fatto di adattarsi al colore originario senza aggredirlo o sopraffarlo del tutto: ogni colore che si ottiene è legato alla "storia" del capello, alla sua capacità di assorbire il pigmento e al colore naturale di base.

Lo shampoo pre-tinta della linea Hennetica, "Avatara" invece è a base di menta e lippolo ed ha una **specifica azione purificante del cuoio capelluto che permette alle tinte di penetrare meglio** nei capelli e aumentarne la resa e durata.



Le colorazioni: 7 dee per 7 colori.

Le tinte della linea Hennetica sono un sapiente mix di erbe tintorie biologiche ed hennè per **una colorazione naturale e per donare corpo, splendore e brillantezza ai capelli.**

Non contengono Picramato di Sodio, Ammoniaca, sali metallici e nessun additivo chimico per non danneggiare i capelli e la nostra Terra!

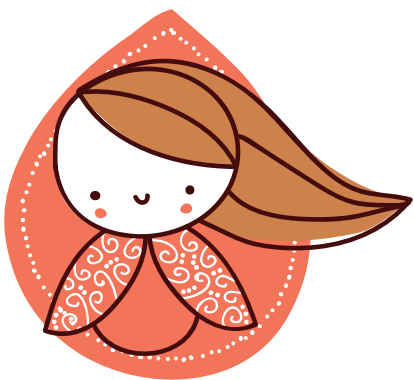




Nome: **DEVI**

Colore: **Sabbia**

Devi, in sanscrito "colei che risplende". In effetti questa è una tonalità che darà immediatamente luce al vostro incarnato ed è particolarmente adatta a tingere i capelli biondi, regalandoti dei bellissimi riflessi ispirati alle sabbie del deserto del Rajasthan.



Nome: **PARVATI**

Colore: **Rame**

La leggenda racconta che la dea Parvati abbia conquistato il marito Shiva, terribile dio della distruzione, decorando il suo corpo con l'henné rosso. Anche questo rame caldo e intenso trasformerà i vostri capelli in un'arma di seduzione.



Nome: **SHAKTI**

Colore: **Mogano**

Shakti è la dea dell'energia e della trasformazione, proprio come questa tonalità: è un castano ma alla luce del sole si trasforma rivelando dei bellissimi riflessi rossi.





Nome: **LAKSHMI**

Colore: **Nocciola**

Questa è la tonalità che più di ogni altra regala dolcezza al viso e ammorbidisce i tratti.

E' un colore ispirato a Lakshmi, dea della bellezza, che incarna i valori della dolcezza e della femminilità.



Nome: **DURGA**

Colore: **Melograno**

Emanazione di una femminilità insieme potentissima e virginale, Durga è un'affascinante guerriera dalle vesti rosso fuoco raffigurata a cavallo di una tigre. A lei è dedicata questa tonalità, un rosso intenso e di carattere per una donna che vuole esprimere la sua personalità anche attraverso i capelli.



Nome: **INDRANI**

Colore: **Castagno**

E' la dea della gelosia, passionale e celebre per la sua pelle dorata e la sua sensualità. Così è questo colore: profondo, seducente, classico ma non banale, e conferisce volume e personalità alle vostre lunghezze.





Nome: **RATRI**

Colore: **Castano scuro**

Dea della notte, protegge gli uomini dalle insidie e i pericoli dell'oscurità. Allo stesso modo, questa tonalità è un castano scuro ma non cupo, non indurisce il vostro sguardo come le classiche nuance scure ma vi dona un'aria sofisticata e misteriosa.

..E uno shampoo per preparare i capelli

Nome: **AVATARA**

**Shampoo pre-tinta purificante alla menta
per un colore più intenso e duraturo**

Nell'induismo, l'Avatara è un'entità divina che scende sulla terra per proteggere i devoti e ristabilire l'ordine cosmico. E' proprio questa la funzione del nostro shampoo: prepara la cute e i capelli alla tinta purificandoli da eventuali tracce di prodotti chimici o di styling, deterge a fondo ma in maniera delicata e ristabilisce l'ordine, se non cosmico almeno quello della vostra chioma. La sua formula è studiata per far penetrare a fondo il colore delle tinte vegetali e renderlo più brillante e duraturo. Contiene Gel di Aloe rinforzante e lenitivo, Estratto di luppolo biologico per purificare la cute, freschissima Menta piperita per stimolare solo pensieri positivi e Glicerina vegetale per fornire la giusta idratazione e morbidezza ai capelli. Avatara conquisterà soprattutto i capelli grassi, ma anche tutti gli altri tipi di capelli lo ameranno.





L'utilizzo delle tinte vegetali

Ecco un **vademecum completo sulle tinte naturali, sulla loro storia, i loro utilizzi, benefici e luoghi comuni da sfatare.**

Che cosa sono le tinte naturali?

In cosa si differenziano da quelle chimiche?

Le tinte naturali sono un mix di erbe tintorie tra cui solitamente spicca l'henné, una polvere giallo verdastra ricavata dalle foglie e dai rami essiccati e macinati di un arbusto spinoso originario di Africa e India, chiamato **Lawsonia inermis**.

Il suo nome deriva dal medico inglese John Lawson che ne parlò in un libro pubblicato a Londra nel 1709, mentre il termine "inermis" si riferisce al fatto che spesso la pianta è priva di spine.

L'utilizzo dell'henné per colorare la pelle, i tessuti e i capelli ha origini antichissime, basti pensare che nelle tombe dei faraoni egizi sono state ritrovate polveri di henné e mummie con le unghie colorate.

Le tinte naturali sono un'alternativa più sana e rispettosa del capello rispetto alle tinte chimiche: le tinte chimiche sono piene di potenti allergizzanti che possono sensibilizzare la cute, oltre ad essere prodotti altamente inquinanti e tossici per la fauna acquatica.

Inoltre, **le tinte chimiche tendono a seccare i capelli e a stressarli**: i capelli si spezzano con più facilità e richiedono poi trattamenti idratanti intensivi eccezionali, non a caso esistono sul mercato intere linee di prodotti per capelli trattati!





Con le tinte naturali, invece, i pigmenti coloranti avvolgono la cuticola e si legano alla cheratina, riempiendo le squame dei capelli. **Il fusto del capello risulta così molto più corposo e lucente, con meno doppie punte e delle sfumature sempre molto naturali.**

Quali sono gli aspetti importanti prima di utilizzare una tinta naturale?

La copertura dei capelli bianchi

Per coprire totalmente i capelli bianchi con le tinte naturali **sono solitamente consigliate due applicazioni successive della tinta**, a distanza di 3-4 giorni l'una dall'altra.

Per aumentare l'effetto coprente è poi consigliato eseguire il cosiddetto doppio passaggio.

Questa tecnica consiste in **un primo passaggio con una tonalità più chiara rispetto a quella che si vuole ottenere** e successivamente, il giorno stesso o il giorno seguente, **il secondo passaggio con la colorazione finale desiderata.** Il secondo passaggio andrà quindi fatto con la colorazione che si vuole ottenere.

Le erbe tintorie non possono schiarire i capelli, al contrario tendono a scurirli poichè nel tempo stratificano sul capello.

Un trucco **per evitare che ciò accada è fare applicazioni più ravvicinate solo sulla ricrescita e solo ogni 2 mesi su tutta la chioma.**





Il colore non si perderà con il lavaggio dei capelli ma potrà leggermente schiarirsi e, in particolare, i riflessi rossi diventeranno permanenti.

Per mantenere un colore sempre invidiabile è consigliabile applicare nuovamente la tinta dopo circa 40 giorni, questo periodo varia in base al numero di shampoo che si fanno ogni settimana.

Se ci si lava i capelli con frequenza giornaliera o quasi il periodo si ridurrà a circa 25 giorni.

Il colore finale è sempre personalizzato

Il colore che si otterrà dipenderà dalla storia dei capelli: dal colore naturale di base, dal potere del capello di assorbire il colore, da pregressi trattamenti con tinte chimiche.

Per questo, consigliamo sempre di fare una prova su una ciocca di capelli (nascosta o presi dalla spazzola) per vedere se il colore finale soddisfa le nostre aspettative.

Ad ogni modo **non ci si deve aspettare un effetto standard, mono-tono e uguale su tutta la capigliatura tipico delle tinte chimiche** poichè **le polveri naturali agiscono stratificando il colore (e mai schiarendolo) e donando riflessi lucenti e sempre diversi, unici e personali**: se per esempio si applica il rosso rame su una base castana, non si otterrà una schiaritura del proprio colore ma riflessi molto luminosi di colore rosso.





Quanto aspettare dall'ultima tinta o trattamento chimico

Dopo una tinta o un trattamento chimico, si possono applicare le erbe tintorie senza timore di ottenere reazioni o colori strani (il tanto temuto verde!) purché **si lasci passare circa un mese dall'applicazione della tinta chimica e purché le erbe tintorie siano 100% naturali e senza additivi chimici.**

In commercio purtroppo si trovano spesso dei mix di erbe tintorie già pronte che contengono **picramato di sodio, una sostanza sintetica che potenzia il colore ed esalta i toni del rosso, ma che potrebbe interagire chimicamente** con i sali metallici della tinta chimica fatta precedentemente, facendo ottenere un colore indesiderato. E' bene quindi scegliere sempre tinte 100% naturali come quelle della Linea Hennetica.

N:B *Attenzione, sopra ad un henné realizzato da poco non prende nessuna colorazione chimica. Questo poichè l'henné riveste il capello di una specie di guaina, rendendolo "immune" dai trattamenti chimici immediatamente successivi. Quindi se si volesse tornare alle tinte chimiche per cambiare colore dei capelli eliminando il rosso, sarà necessario aspettare molto tempo oppure effettuare una decolorazione.*

Gravidanza e favismo

Le tinte naturali si possono applicare in gravidanza, ovviamente quelle senza picramato e senza nessun altro additivo chimico!

Se invece si soffre di favismo è necessaria maggiore cautela.

A volte questa condizione è personale e difficilmente prevedibile nelle sue reazioni, leggere molto bene la lista degli ingredienti è quindi fondamentale proprio per





dare la possibilità di valutare possibili rischi legati ad ingredienti specifici.

Nel caso del favismo **le erbe tintorie indicate come a rischio** (nel sito dell'Associazione italiana favismo) **sono la lawsonia e l'indigofera.**

Tutte le altre erbe non rappresentano quindi un problema, in ogni caso in presenza di situazioni particolari come il favismo **invitiamo sempre ad approfondire questa problematica con il proprio medico di fiducia.**

Procedimento

Applicare le tinte naturali è semplicissimo, **si possono tingere i capelli in casa in pochi semplici passaggi.**

Ci vuole solo un pò di pazienza (le tinte naturali hanno un tempo di posa più lungo rispetto alle tinte chimiche) e la giusta mentalità: bisogna ricordare sempre che le erbe tintorie non contengono sostanze chimiche, per cui non sono in grado di schiarire il colore dei capelli e non sono in grado di produrre una tonalità di colore precisa, non si otterrà quindi un colore standard e sempre uguale come con le tinte chimiche.

Il colore sarà sempre molto personale, dipenderà dalla struttura di partenza dei propri capelli e dalla modalità di applicazione (tempo di posa e temperatura).

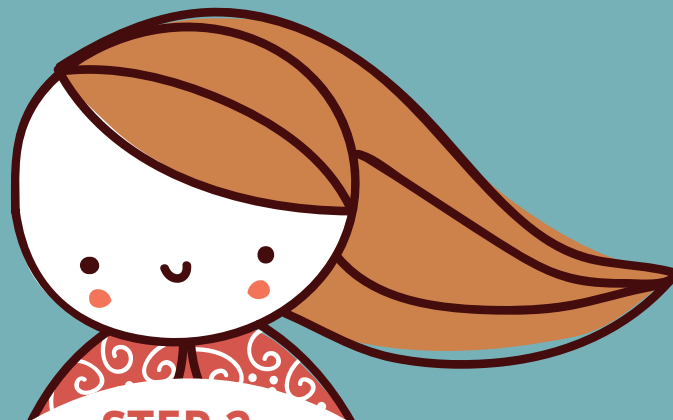
N:B: *Prima di colorare un capello grigio o un capello biondo chiaro con una tonalità scura raccomandiamo sempre di eseguire una pre-colorazione intermedia con una tonalità chiara e subito dopo aver eseguito la pre-colorazione passare alla seconda colorazione che sarà quella definitiva.*

La pazienza sarà ripagata, dopo la tinta naturale i capelli risplenderanno di salute!



Il procedimento in 4 passi

Ecco gli step necessari per preparare i capelli, applicare la tinta nel modo corretto e sfruttarne al meglio tutte le potenzialità:



STEP 1

Preparare i capelli

Lavare bene i capelli con lo shampoo naturale pre-tinta Avatara. Non usare shampoo che contengono siliconi o altri ingredienti "filmanti" per non ridurre l'effetto della tinta. La tinta può essere applicata sia su capelli asciutti che bagnati, l'importante è che non ci siano residui di altre sostanze "filmanti".

STEP 2

Preparare la tinta

Indossare i guanti e in una ciotola mescolare la polvere tintoria con acqua calda (circa 70 gradi). Aggiungere acqua fino ad ottenere una pasta liscia e omogenea, non deve essere né troppo liquida né troppo densa per una perfetta applicazione. La quantità di polvere da utilizzare è determinata dalla lunghezza dei propri capelli e deve essere necessaria per coprire tutta la zona da trattare. Solitamente 100 g di polvere sono sufficienti per capelli di media lunghezza.

STEP 3

Applicare la tinta

Applicare la pasta così ottenuta, senza farla raffreddare, sui capelli umidi appena lavati o asciutti, separando i capelli a ciocche e partendo dalla radice verso le lunghezze. Raccogliere i capelli e coprirli con una pellicola e un asciugamano (o cuffia) per mantenere il calore, lasciare il tutto in posa dai 30 minuti alle 2 ore. Più tempo verrà lasciata in posa e meglio aderirà il colore e tenderà ad essere più scuro e coprente.

STEP 4

Risciacquare e risplendere

Dopo il periodo di posa lavare i capelli con acqua tiepida senza usare shampoo o balsami. E' possibile eventualmente fare un ultimo risciacquo con acqua fredda o con un idrolato per fissare il colore e richiudere le squame del capello, donando così estrema brillantezza. Non utilizzare altri prodotti sui capelli per almeno 24 ore.

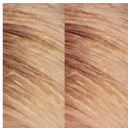
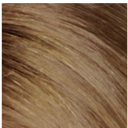
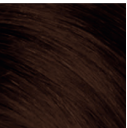
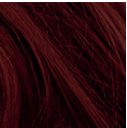
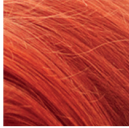
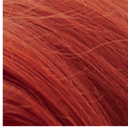
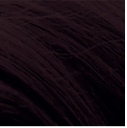
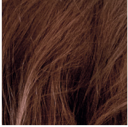
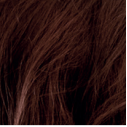
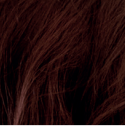
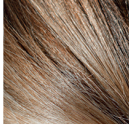
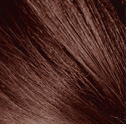
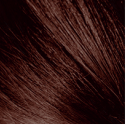
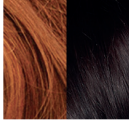
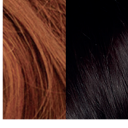


Hennetica

tinte vegetali, biologiche ed equosolidali

guida al tuo colore naturale

IL TUO COLORE

						
						
Sabbia						
Rame						
Melograno						
Mogano						
Nocciola						
Castagno						
Castano scuro						





Ciotole e utensili: quali utilizzare

Solitamente si raccomanda di non usare utensili o ciotole di metallo, in verità questo vale soprattutto per l'henné di scarsa qualità che potrebbe contenere componenti metallici al suo interno. Questi componenti metallici infatti, a contatto con il metallo del cucchiaino o del contenitore, potrebbero causare strani effetti dell'henné sui capelli.

Con le nostre erbe tintorie non si corre questo rischio perché sono 100% naturali e non contengono additivi chimici o metallici. Raccomandiamo comunque di evitare le ciotole di plastica perché la plastica è un materiale che tende ad assorbire il colore: **prediligere utensili in legno e ceramica.**



La pastella: qual è la giusta consistenza

La giusta consistenza della pastella è sempre quella di un mix cremoso, facilmente spalmabile sui capelli, che non cola e assolutamente non cade a pezzi sporcando tutto ciò che sta intorno.

Un composto che si sfalda in tanti pezzettini è sinonimo di un mix di scarsa qualità contenente della sabbia.

La sabbia infatti abbassa i costi di produzione e aumenta il peso finale del prodotto, un trucco purtroppo utilizzato da rivenditori poco onesti.

N:B: Per migliorare la consistenza della pastella (o nel caso si sia aggiunta per sbaglio troppa acqua) far bollire dei semi di lino (1 cucchiaino in 300g di acqua), filtrando l'acqua quando diventa un gel non troppo denso, e incorporarlo alla pastella.





Quanto a lungo si conserva l'henné

Se avanza della **pastella si può tranquillamente congelare**, anzi, pare che in questo modo l'henné permetta di ottenere un rosso più forte sul tono freddo. La pastella si **mantiene anche nel frigorifero 3-4 giorni**, per eventuali ritocchi al colore dopo l'applicazione.

E' importante **chiudere sempre ermeticamente la confezione del mix di erbe tintorie** dopo l'uso e conservarlo lontano da aria, calore, luce e umidità (evitando sempre ad esempio di tenerlo in ambienti particolarmente umidi come il bagno).

Per quanto riguarda la **scadenza**, si raccomanda di non far trascorrere più di uno o due anni perché **col passare del tempo il mix perde la sua forza colorante**.

Quanta polvere utilizzare

La quantità di polvere da utilizzare deve essere direttamente proporzionale alla lunghezza dei capelli e al loro volume.

Capelli corti: sono sufficienti **50 g** di prodotto

Capelli di media lunghezza (fino alle spalle): vanno bene **100 g** di polvere

Capelli lunghi (fino alle scapole): bastano **150/200 g** mentre per

Capelli ancora più lunghi: sono necessari dai **200 g** in sù.

Ossidazione: è necessaria?

L'ossidazione dell'henné è un tema che crea sempre molti dubbi.



Per ossidazione si intende il periodo di tempo in cui la polvere tintoria mescolata all'acqua viene lasciata riposare nella ciotola a contatto con l'ossigeno dell'aria prima di applicarla sui capelli.

Si dice spesso che, affinché le molecole coloranti contenute nelle foglie delle erbe tintorie vadano a fondersi con la cheratina dei nostri capelli, sia necessario far ossidare il composto altrimenti non tinge.

Questo non è del tutto vero, perché non si tiene conto di un altro fattore importante, la temperatura.

La temperatura incide molto sul rilascio della molecola colorante, perché con l'acqua calda (non bollente però), le erbe tintorie sono in grado di colorare entro pochi minuti, raggiungendo quindi il picco di rilascio di colore più rapidamente rispetto a quanto si raggiungerebbe utilizzando acqua tiepida o fredda.

Quindi, riassumendo, **l'ossidazione non è necessaria a patto che la temperatura della pastella sia di almeno 50-70 gradi.**

Se si utilizza acqua calda, l'ossidazione e il conseguente rilascio di colore sono immediati e la pastella può essere subito applicata sui capelli, tra l'altro è importante ricordare anche che **il processo di ossidazione continua anche dopo aver risciacquato le erbe tintorie.**

Infatti, **il colore definitivo si ottiene a distanza di 2-3 giorni dall'applicazione** solo dopo che il processo di ossidazione è del tutto terminato (per questo si consiglia di non mettere prodotti di styling dopo aver fatto l'henné e di non lavare i capelli nei 2-3 giorni immediatamente successivi).



Acidificazione: è necessaria?

L'acidificazione avviene quando si aggiunge al composto un ingrediente acido (es. yogurt, aceto, limone).

Secondo alcuni pareri infatti l'henné rilascia il pigmento colorante solo in ambienti acidi. Questo **non è propriamente corretto** e quindi, in genere, **sconsigliamo di aggiungere sostanze che modifichino il pH della pastella**.

La lawsonia è un'erba tintoria a pH naturalmente acido che crea quindi un ambiente acido anche quando sciolta in acqua. Non c'è prova che un pH ancora più acido favorisca l'estrazione del lawsone stesso.

Al contrario, c'è uno studio che verifica una maggiore estrazione di lawsone in ambiente basico. Inoltre sempre in ambiente basico il lawsone assume colore rosso, mentre in ambiente acido è giallo.

Anche l'estrazione dell'indaco dall'indigofera tintoria (presente in tutte le nostre miscele ad eccezione del biondo) **è favorita in ambiente alcalino** (che la pianta stessa crea) per cui acidificandolo diminuisce il suo potere colorante.

Si può usare lo yogurt per fare la pastella?

Lo yogurt è uno degli ingredienti di solito più utilizzati per acidificare la pastella, ritenendo che renda più morbidi i capelli e quindi abbia un effetto condizionante.

In verità, **alla luce di quello detto poco sopra, sarebbe meglio evitarlo sia per non alterare il pH della pastella, sia perché la sua quota grassa potrebbe creare un film sui capelli**, interferendo nella reazione delle molecole coloranti con la cheratina.



Inoltre, **utilizzando lo yogurt è molto probabile la successiva comparsa di forfora.**

Meglio quindi prediligere l'aggiunta di idrolati o del semplice succo di limone.

Cosa si può aggiungere alla pastella per potenziarla?

Si possono aggiungere in piccole quantità altri ingredienti alla pastella per ottenere un determinato effetto o intensificare il colore.

Gli ingredienti più usati sono:

- **Il tè nero o l'infuso di karkadè:** il primo chiude le squame dei capelli, li lucida e rende più scuri i riflessi, il secondo scalda e accentua le tonalità arancio/ramate del riflesso rosso.
- **Bicarbonato:** raffredda il colore, basta aggiungerne un cucchiaino ogni 100 gr.
- **Curcuma:** permette di ottenere toni caldi e ramati, soprattutto sui capelli chiari.
- **Succo di mirtillo:** crea riflessi di un rosso molto scuro.
- **Polvere di cacao e caffè:** aiutano a smorzare il rosso (conferendo tonalità castane) e ad eliminare il classico odore di fieno/erba dell'henné.

N:B: *Attenzione! Ci sono persone che, non amando l'odore caratteristico delle erbe o per ottenere capelli più morbidi, aggiungono nella preparazione della pastella oli essenziali od oli vegetali (come jojoba, argan, semi di lino ecc.): questo è sconsigliato poiché **gli oli creano un film sul capello, compromettendo così l'azione tintoria delle erbe**, che non riuscirà a manifestarsi al pieno delle sue potenzialità.*

Concludiamo con qualche consiglio smart, la "ciliegina sulla torta" per ottenere la chioma che desideri e un karma decisamente più salutare e pulito!

Hair tips:

I capelli con trattamenti chimici sono più porosi, assorbono quindi il colore più facilmente e necessitano di tempi di posa minori.

I capelli molto grossi e robusti richiedono sempre il doppio passaggio, soprattutto se si devono coprire i capelli bianchi. I capelli fini e sfibrati sono solitamente più porosi quindi prendono meglio il colore.

Se vuoi ottenere un castano chiaro meglio non fare il doppio passaggio poichè rischiaresti di ottenere un colore più scuro dato che l'hennè tende a stratificare.

I capelli bianchi su fronte e tempie sono duri da battere..e colorare!

In più in quei punti la pastella si asciuga velocemente, ti consigliamo di applicare un dischetto di cotone inumidito proprio sotto la pellicola, a contatto con i capelli di fronte e tempie. I dischetti aiutano la pastella a non seccarsi e favoriscono la presa del colore.

I capelli alla radice si colorano prima e restano leggermente più chiari delle lunghezze poichè sono a contatto diretto con la cute, dove la temperatura è più alta. Quindi per tingere solo la ricrescita fate il doppio passaggio, servirà a coprire meglio i bianchi e a non farvi avere due colori diversi, uno più chiaro all'attaccatura e uno più scuro sulle lunghezze.

Se sei abbastanza precisa nell'applicazione, le erbe tintorie non macchiano la pelle attorno al viso, se dovesse capitare puoi pulire con un batuffolo imbevuto di acqua calda e sapone, latte detergente o limone.

Metti sempre i guanti per applicare la tinta perchè le mani si..a contatto con grandi quantità di pastella..quelle si macchiano!

Per far sì che il colore prenda meglio e più velocemente ricordiamo che sono fondamentali umidità e calore, possiamo quindi aiutarci con un piccolo trucco: passiamo il phon caldo per 2-3 minuti ogni 30 minuti attorno ai capelli avvolti nella pellicola.





Nuova luce al tuo colore naturale

Copertura dei bianchi, colori intensi e duraturi

Capelli luminosi che risplendono di salute

Zero ingredienti chimici

Prodotti vegan

Erbe biologiche per un karma più pulito



laSaponaria
cosmetica consapevole

Laboratorio artigianale di cosmetici ecobio e spaccio aziendale

Via Molise, 2 - Vallefoglia (PU)

0721/917022 - info@lasaponaria.it

www.lasaponaria.it